



COMUNE DI BUONVICINO

Provincia di COSENZA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2024 - 2025

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
-

f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2023	2.005
31.12.2024	2.013
31.12.2025	1.984

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	BARBIERO Angelina	10/06/2024
Vicesindaco	AMOROSO SALVATORE FRANCESCO	10/06/2024
Assessore	CAUTERUCCIO Gianluca	10/06/2024

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Consigliere	BENVENUTO SABRINA	10/06/2024
Consigliere	AMOROSO FRANCESCO SALVATORE	10/06/2024
Consigliere	LIPORACE SALVATORE	10/06/2024
Consigliere	PRESTA CIRIACO	10/06/2024
Consigliere	PRESTA FRANCESCO	10/06/2024
Consigliere	MAGURNO FIORAVANTE	10/06/2024
Consigliere	BIONDI SIMONE	10/06/2024
Consigliere	DE LIO CIRIACO	10/06/2024

1.3. Struttura organizzativa

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN BASE AI PROFILI PROFESSIONALI:

ORGANIGRAMMA			
Settore I AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO		Settore II DEMOGRAFICO	Settore III TECNICO
1 Unità E.Q.		1 Unità E.Q.	1 Unità E.Q.
2 Unità Area Istruttori		1 Unità Area Istruttori	2 Unità Area Istruttori
7 Unità Operatori Esperti		1 Unità Operatore esperti	2 Unità Operatore Esperti
			1 Unità Operatore

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario	1
Numero Dirigenti	
Numero posizioni organizzative	3
Numero totale personale dipendente	15
Struttura organizzativa dell'Ente:	
Area	Demografico
Area	Finanziaria - Amministrativa
Area	Tecnica

Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.4. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
L'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
L'Ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
L'Ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.5 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo 2024-2025.

Le linee programmatiche del mandato amministrativo 2024-2029 sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 24/09/2024 e hanno individuato tematiche di intervento relative al bilancio comunale, ai servizi alla persona e al volontariato, ai lavori pubblici, alle attività economiche, identità e tradizione, alla tutela e allo sviluppo del territorio, all'istruzione cultura e giovani, alla sicurezza.

Nel corso del mandato amministrativo 2024-2025 si è dovuto tenere conto di fattori di crisi e di riforme da avviare e rendere funzionanti.

I fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU ha rappresentato un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel

contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU è l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Nella successiva sezione 2.3 sono fornite indicazioni sui progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento.

La digitalizzazione della PA

All'interno della sezione 2.3 sono stati ricompresi i fondi per la digitalizzazione del Comune di PA digitale 2026.

La digitalizzazione del paese rappresenta uno degli obiettivi principali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). A questo settore infatti sono dedicati circa 48 miliardi degli investimenti previsti pari a circa il 25% del totale. Si tratta di una quota superiore di 5 punti percentuali rispetto al minimo obbligatorio previsto del regolamento istitutivo del Next generation Eu. Una quota importante di queste risorse servirà per migliorare l'accessibilità alla rete e la velocità delle connessioni per privati, istituzioni e imprese.

Una parte altrettanto importante di queste risorse sarà utilizzata anche per rendere più efficiente la pubblica amministrazione. Ci sono diverse misure del Pnrr infatti che vanno in questa direzione con l'obiettivo di rendere più efficace, snello e veloce il rapporto tra cittadini e Pa. Il dipartimento per la trasformazione digitale stima in circa 6 miliardi di euro gli investimenti Pnrr in questo ambito. Una quota rilevante di risorse servirà anche per finanziare la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni a livello locale. Queste rappresentano il punto di contatto più immediato tra il cittadino e lo stato.

Gli investimenti del Pnrr per la digitalizzazione della pubblica amministrazione rientrano nella prima componente della missione 1: "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa". Come già anticipato, una parte degli investimenti previsti sarà dedicata agli enti locali.

Il dipartimento per la trasformazione digitale stima in circa 2 miliardi gli interventi in questo ambito. Tali risorse si suddividono tra 6 diverse voci. Si tratta nello specifico di:

Abilitazione e facilitazione della migrazione sul cloud. Le Pa locali potranno avvalersi di una serie di fornitori certificati per trasferire in cloud tutta la documentazione in loro possesso. Per far questo sarà fornito loro anche supporto tecnico;

Piattaforma digitale nazionale dati. Questa nuova infrastruttura si prefigge di interconnettere le basi dati in possesso delle Pa affinché l'accesso ai servizi sia trasversale e le informazioni di interesse per i cittadini possano essere fornite una volta per tutte;

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Questo investimento prevede l'armonizzazione delle pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità (ad esempio, funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali);

PagoPA e app IO. Si punta a rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale incrementando la diffusione di PagoPA (la piattaforma di pagamenti tra la Pa e cittadini e imprese) e della app IO (un canale che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pa);

Adozione dell'identità digitale. Si punta a rafforzare il sistema di identità digitale, partendo dai servizi esistenti (Spid, carta d'identità elettronica) ma con l'obiettivo di arrivare a un'unica interfaccia;

Piattaforma notifiche digitali. Tale strumento servirà per inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale.

Per l'assegnazione delle risorse previste dagli investimenti appena citati sono stati emanati diversi bandi.

La digitalizzazione dei contratti pubblici

Dal 1° gennaio 2024 acquista piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento. *Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)*

Per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso sistema denominato "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)". L'ecosistema si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati. L'Ecosistema nazionale ha, come fulcro, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) gestita da Anac la quale interagisce, da un lato, con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti per gestire il ciclo di vita dei contratti, dall'altro con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema. *Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)*

La Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), attraverso le sue sezioni e componenti, rende disponibili i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Nella costruzione dell'ecosistema sono stati individuati tutti i flussi di dati che le piattaforme devono trasmettere alla BDNCP per la corretta gestione delle fasi del ciclo di vita dei contratti e, mediante tale trasmissione, vengono automaticamente assolti i relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale. Ad esempio, quando la BDNCP riceve, da una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, uno specifico flusso di dati relativo alla pubblicazione di un bando, la BDNCP provvede a rilasciare il CIG e ad assolvere ai relativi obblighi di pubblicazione in ambito europeo e nazionale; allo stesso modo, quando la BDNCP riceve dalla piattaforma un flusso di dati relativo ai soggetti che hanno presentato un'offerta in gara, consente l'accesso al fascicolo virtuale dell'operatore economico per effettuare le necessarie verifiche.

Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate

L'obbligo di ricorrere esclusivamente a piattaforme di approvvigionamento digitale certificate dipende dal fatto che solo queste ultime fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e sono pertanto le uniche che possono scambiare dati e informazioni con la BDNCP e acquisire i CIG. Per questo motivo, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione.

Acquisizione dei CIG

A decorrere dal 1° gennaio 2024, l'acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP. Di conseguenza, il CIG non deve più essere acquisito inserendo dati in un sistema separato, come succedeva con SIMOG/SmartCIG. Non esiste più lo SmartCIG, ora tutti i contratti sono gestiti mediante acquisizione del CIG: di conseguenza, il sistema SmartCIG rimane attivo solo per consentire la visualizzazione degli smartCIG già acquisiti.

La gestione del contratto sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata consente di acquisire immediatamente il CIG, al momento della gestione della specifica fase del contratto che lo richiede, mediante scambio di dati in modalità interoperabile tra BDNCP e la piattaforma.

L'acquisizione del CIG è obbligatoria non solo per tutti i contratti pubblici che sono sottoposti alla disciplina del Codice, ma anche per diversi tipi di contratti esclusi dal Codice, nonché per tutte quelle fattispecie sottoposte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro

Col Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024, l'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme certificate e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a

disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento certificate, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

A decorrere dal 1° ottobre 2024, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate. Pertanto, si invitano tutti i soggetti interessati ad attuare le attività necessarie a garantire la corretta operatività dell'ecosistema di approvvigionamento digitale.

Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)

Una delle sezioni della BDNCP è il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) che consente alle stazioni appaltanti ed agli enti concedenti di verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale da parte degli operatori economici. La verifica può essere svolta durante la procedura di affidamento e in corso di esecuzione del contratto. Mediante il FVOE possono essere verificati i requisiti dei partecipanti, degli ausiliari, dei subappaltatori.

Il FVOE, da un lato, acquisisce dati e informazioni certificate attraverso i servizi di interoperabilità con gli Enti Certificanti, dall'altro consente agli operatori economici, tramite apposite funzionalità, di inserire informazioni e certificazioni la cui produzione è carico degli operatori stessi e che sono necessarie alla comprova.

Pubblicità legale

L'avvio della digitalizzazione prevede notevoli novità in tema di pubblicità legale di bandi e avvisi relativi ai contratti pubblici in ambito europeo e in ambito nazionale.

Per la pubblicità in ambito europeo, dal 1° gennaio 2024 l'ANAC diventa e-sender nazionale, ossia l'unico soggetto deputato a trasmettere bandi e avvisi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE. Di conseguenza le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non devono più provvedere autonomamente a tale trasmissione.

Per la pubblicità in ambito nazionale, la Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP sostituisce la Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici. Di conseguenza, bandi e avvisi relativi a procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024 sono pubblicati sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP e i relativi effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione su quest'ultima.

La pubblicità legale è gratuita, pertanto non vi sono più costi a carico degli operatori economici, né a carico delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.

Per assicurare la pubblicità legale di bandi e avvisi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non devono fare altro che gestire la fase del ciclo di vita del contratto relativa alla pubblicazione mediante una piattaforma di approvvigionamento digitale, certificata per la fase di pubblicazione. Con l'avvio della digitalizzazione, infatti, non è più richiesta una diversificazione delle forme di pubblicazione, né di svolgere ulteriori adempimenti per garantire la pubblicità legale.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti compilano, sulla piattaforma, i bandi e gli avvisi secondo i nuovi modelli di formulari europei (cosiddetti "efoms") o secondo i template predisposti per la pubblicazione sulla BDNCP. Le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate per la fase di pubblicazione, interagendo in modalità interoperabile con la BDNCP trasmettono a quest'ultima, tutti i dati necessari alla pubblicazione. La BDNCP, a sua volta, trasmette i dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE affinché quest'ultimo provveda alle pubblicazioni in ambito europeo, e procede alla pubblicazione nazionale sulla piattaforma di pubblicità legale presso la BDNCP stessa. *Trasparenza dei contratti pubblici*

L'articolo 28 del Codice stabilisce gli obblighi di pubblicazione per adempiere alle prescrizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici e demanda all'ANAC l'individuazione delle informazioni, dei dati e delle relative modalità di trasmissione.

L'ANAC ha adottato il provvedimento ex articolo 28 del Codice con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.

La digitalizzazione dei contratti pubblici semplifica anche l'assolvimento dei relativi obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza. Infatti, la gestione del ciclo di vita dei contratti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate assicura anche il rispetto degli obblighi di trasparenza per tutti i dati trasmessi alla BDNCP.

In concreto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano, sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" (AT), sottosezione Bandi di gara e contratti, l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del contratto. Quei dati del ciclo di vita del contratto che sono trasmessi alla BDNCP dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, non devono essere pubblicati in forma integrale anche in AT, poiché è la stessa BDNCP che provvede alla loro pubblicazione. In AT deve essere solo riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP.

Rimane fermo l'obbligo, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, di pubblicare sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" (AT), sottosezione Bandi di gara e contratti, tutto l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del singolo contratto che non sono comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria. Tali dati e atti sono individuati dall'allegato alla delibera n. 264/2023.

Nel caso in cui una parte di tali dati e atti sia già pubblicata sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono decidere di sostituire la pubblicazione integrale degli stessi con la pubblicazione del collegamento ipertestuale che rinvia alla piattaforma. Ciò è ammesso solo nel caso in cui la sezione della piattaforma dove sono pubblicati dati e atti sia liberamente accessibile, in modo da consentire a chiunque di prendere visione di tali dati e documenti. Ove si scelga tale soluzione, ossia di non riproporre la pubblicazione integrale ma di rinviare, mediante collegamento ipertestuale, alla pubblicazione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, è necessario che la piattaforma garantisca che la pubblicazione rispetti i termini e i criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3).

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella.

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato Anno 2023	Ultimo rendiconto approvato Rendiconto fine mandato 2024
Parametri positivi	1 su 8	3 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati assunti i seguenti atti di approvazione o di modificazione di regolamenti comunali, di seguito sono elencate le deliberazioni approvate:

Anno e Numero Registro	Tipo Atto	Oggetto	Periodo Pubblicazione da - a
2025/876	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE (ADEGUATO AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 9/2022 E S.M.I.)	15/12/2025 - 31/12/2030
2025/536	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO CIVICO COMUNALE. APPROVAZIONE	08/08/2025 - 31/12/2030
2025/314	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	13/05/2025 - 31/12/2030
2024/802	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	CONVENZIONE EX ART. 30 TUEL PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI AMBITO E DAL REGOLAMENTO UFFICIO DI PIANO - ADDENDUM PER UTILIZZO RISORSE FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE DI ASSISTENTI SOCIALI A TEMPO INDETERMINATO PER SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE E ALL'ATTUAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DELLE PRESTAZIONI (LEP) DI ASSISTENZA SOCIALE - APPROVAZIONE	30/10/2024 - 31/12/2029

2. Attività tributaria.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1. IMU

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993, venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata limitata, dal 2008, alle sole abitazioni secondarie, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati a una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva ai nostri giorni quando, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili relativa alle abitazioni viene ad essere applicata alle sole seconde case.

Aliquote IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	0	0	0	0	0

Detrazione abitazione principale	€.200,00	€.200,00	€.200,00	€.200,00	€.200,00
Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%

2.1.2. Addizionale Irpef

L'addizionale sull'IRPEF è stata istituita nel lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Aliquote addizionale Irpef Scaglioni di reddito	2021	2022	2023	2024	2025
Esenzione per redditi imponibili fino a euro 8145.00	====	====	====	0	0
Fino a 15.000,00	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
DA 15.000,01 a 28.000,00	0,77%	0,77%	0,77%	0,77%	0,77%
Da 28.000,00 a 55.000,00	0,78%	0,78%	0,78%	0,78%	0,78%
Da 55.000,00 a 75.000,00	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Oltre 75.000,00	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelevi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	237.396,00	240.873,00	308.678,96	308.678,96	308.678,96

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs n°267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto, nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi e del regolamento sui controlli interni il nostro Ente ha adottato controlli interni, secondo le logiche della pianificazione e controllo.

Il sistema dei controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi.

Inoltre, il revisore ha provveduto alle prescritte verifiche e controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativi – contabili.

3.1.1. Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità.

3.1.2 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute nell'attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

L'art. 13-bis del Regolamento per la disciplina dei controlli interni definisce il controllo strategico, inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi, è assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Le metodologie con le quali viene assicurato il controllo strategico sono strettamente integrate con le attività di misurazione e di valutazione della performance.

Il Segretario generale, avvalendosi dell'unità preposta al controllo strategico, elabora rapporti periodici, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale, per la successiva predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

Nell'elenco che segue sono richiamate le deliberazioni del Consiglio comunale relative all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP):

Anno e Numero Registro	Tipo Atto	Oggetto	Periodo Pubblicazione da - a
2025/800	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2025-2028 - DELIBERAZIONE (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)"	20/11/2025 - 31/12/2030
2025/156	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2025 - 2027 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000).	11/03/2025 - 31/12/2030
2024/750	ATTI AMMINISTRATIVI / DELIBERE DI CONSIGLIO	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) - PERIODO 2025 - 2027 (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000). APPROVAZIONE	04/10/2024 - 31/12/2029

3.1.3. Valutazione delle performance

Piano e Relazione sulla performance di cui all'articolo 10 del decreto (articolo 11, comma 8, lettera b), del D.Lgs.150/2009).

Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, l'organo di indirizzo politico-amministrativo definisce annualmente, entro il 31 gennaio, ai sensi dell'art. 10 e 15 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150 un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano è stato redatto con il coordinamento ed il supporto metodologico dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 150/2009, sulla base delle linee guida emanate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Con deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 27/09/2017 l'Ente ha approvato "Il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie".

Con Deliberazione n°22 del 28/12/2018 questo Ente ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di un'amministrazione pubblica cioè alla categoria di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art5 (commi 1e2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

3.1.5 Il piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Per affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti).

L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni.

Il Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 ha approvato la proposta di decisione presentata dalla Commissione che modifica il PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti.

Il PNRR originario dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse.

La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzata su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano.

L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avviene (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

Il PNRR originario italiano è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, e prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7 dedicata a REPowerEU. Tali misure sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR e ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

Con la deliberazione n. 47 del 19 aprile 2023, la Giunta ha approvato la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni.

La Giunta ha approvato la governance locale per l'attuazione del PNRR, adottando le direttive e le regole organizzative necessarie per lo svolgimento delle correlate attività (deliberazione n. 51 del 26 aprile 2023).

Il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento sono di seguito riepilogati:

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	C11C22000460006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE* SERVIZI DA MIGRARE	47.427,00	47.427,00
M1C1	M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	C51F22004970006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)* TERRITORIO NAZIONALE* EROGAZIONE API 1	10.172,00	10.172,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22001520006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE* VIA ROMA* SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00	79.922,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e	C11F22001770006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE SPID E CIE	14.000,00	14.000,00

		esperienza dei cittadini				
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22002680006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	10.206,00	10.206,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22002690006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	25.494,00	25.494,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C11F22004490006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO), INTEGRAZIONE CON LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00	23.147,00
M1C3	M1C3I0201	M1C3: Turismo e Cultura 4.0 - I2.1: Attrattività dei borghi	C14H22000150006	STRUTTURA COMUNALE DENOMINATA MADONNA DELLA NEVE*MADONNA DELLA NEVE*ACQUISTO DI SERVIZI, BENI E LAVORI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL BORGO DI BUONVICINO	1.599.880,00	1.599.880,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C12F20000060001	PUBBLICA ILLUMINAZIONE - IMPIANTO FOTOVOLTAICO CAMPO SPORTIVO - IMMOBILI COMUNALI.*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.	50.000,00	50.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C14H21000040006	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - OPERE DI COMPLETAMENTO*VIA STRADA PROVINCIALE DI ACCESSO ALL'ABITATO*POSA DI ULTERIORI N° 5 PUNTI LUMINOSI, COMPOSTI DA APPARECCHIO A LED CON ALIMENTAZIONE FOTOVOLTAICA, COMPRESO	14.669,00	14.669,00

				DI PALO TRONCOCONICO E PLINTO DI FONDAZIONE		
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C14H22000780006	ART. 1, COMMA 29, L. 160/2019 - LINEA A: INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA* TERRITORIO COMUNALE* SOSTITUZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI ESISTENTI, DEGRADATI E NON FUNZIONANTI, CON NUOVI APPARECCHI AD ALIMENTAZIONE FOTOVOLTAICA DI ULTIMA GENERAZIONE NEL TRATTO DI STRADA PROVINCIALE SOPRA LA FRAZIONE LAGO	25.000,00	25.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C15I20000060001	AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU TRATTI DELLE STRADE COMUNALI VIGNALI/CELLE E VARDARE/VIZIOSO - OPERE DI COMPLETAMENTO* VIA STRADE COMUNALI VIGNALI/CELLE E VARDARE/VIZIOSO* COMPLETAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEI TRATTI DI CUI IN OGGETTO CON REALIZZAZIONE QUADRO DI CONNESSIONE E ALIMENTAZIONE DALLA RETE	6.278,00	6.278,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C15I22007070001	ART. 1, C. 311, L. 160/2019 - REALIZZAZIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA SU ALCUNE STRADE COMUNALI* VIA TERRITORIO COMUNALE* L'INTERVENTO PROPOSTO È FINALIZZATO AL POSIZIONAMENTO DI ALCUNI PUNTI LUMINOSI CON ALIMENTAZIONE FOTOVOLTAICA SULLA STRADA COMUNALE TRUGLIO-MASSETE	12.197,00	12.197,00

M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C17H2000150 0001	STRADE COMUNALI LOCALITA' VARIE*VIA VARIE*MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO LUNGO LE STRADE COMUNALI PER LE LOCALITA' "CELLE", "ORECCHIUTO", "VARDARE", "MADONNA DELLA NEVE" E "MONUMENTO A SAN CIRIACO", INTERESSATE IN PIU' PUNTI DA DISSESTI IDROGEOLOGICI	600.000,0 0	600.000,0 0
M2C4	M2C4I02 02	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	C17H2200255 0006	ART. 1, COMMA 29, L. 160/2029 - LINEA B: INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE PARTI DEL PATRIMONIO COMUNALE*TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE ED ALTRE OPERE IN DIVERSE PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE	25.000,00	25.000,00
M2C4	M2C4I04 01	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	C18B2200035 0001	ART. 1, C. 311, L. 160/2019 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE RETE IDRICA COMUNALE*VIA TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN TRATTO DI RETE IDRICA IN PROSSIMITA' DELLA SORGENTE IN LOCALITA' BOTTARINO	12.197,00	12.197,00

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

3.2. Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Anno 2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.954.170,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.616.509,73
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione			0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		56.284,24
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			281.376,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)		81.714,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.066,17
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			367.025,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		144.026,22
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			222.998,87
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		21.803,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			201.194,90

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		833.105,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione	102.916,41		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui: Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	11.365,50		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	25.178,81				
di cui: Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.170.207,18	1.068.694,37	TIT. 1 - Spese correnti	1.616.509,73	1.759.501,72
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	584.362,64	550.861,57	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	
TIT. 3 - Entrate extratributarie	219.600,94	177.004,90			
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	362.985,73	908.713,11	TIT. 2 - Spese in conto capitale	766.153,66	1.379.244,40
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	25.162,81	
			di cui: Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	2.317.136,49	2.705.273,95	Totale spese finali	2.407.826,20	3.138.746,12
TIT. 6 - Accensione di prestiti	385.903,82	93.172,63	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	56.284,24	56.284,24
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	18.355,44
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	394.927,87	377.567,46	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	394.927,87	332.656,06
Totale entrate dell'esercizio	3.097.068,18	3.176.014,04	Totale spese dell'esercizio	2.859.038,31	3.548.041,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.226.063,40	4.009.119,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.859.038,31	3.548.041,80
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	367.025,09	463.077,66
di cui: Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	3.226.063,40	4.009.119,51	TOTALE A PAREGGIO	3.226.063,40	4.009.119,51

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come operazioni che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ESERCIZIO 2024**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				833.105,47
RISCOSSIONI	+	969.698,70	2.206.315,34	3.176.014,04
PAGAMENTI	-	1.326.575,15	2.219.466,71	3.546.041,86
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			463.077,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			463.077,65
RESIDUI ATTIVI	+	3.627.033,80	891.652,84	4.518.686,64
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	2.718.186,64	614.408,79	3.332.595,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			25.162,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	=			1.624.008,05
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024				1.061.225,37
Fondo anticipazioni liquidità				255.529,29
Fondo contenzioso				67.284,14
Altri accantonamenti				71.469,72
Totale parte accantonata (B)				1.455.508,52

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	168.497,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle

entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e di fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)		
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP	0,00								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP	25.178,81								
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	CP	0,00								
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	102.916,41								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	11.365,50								
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	833.105,47								
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	886.824,17	RR	166.202,32	R	0,00		EP	720.621,85	
		CP	1.191.602,76	RC	902.492,05	A	1.170.207,18	CP	-21.395,58	EC	267.715,13
		CS	2.078.426,93	TR	1.068.694,37	CS	-1.009.732,66		TR	988.336,98	
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti	RS	56.916,14	RR	29.503,09	R	-602,38		EP	26.810,67	
		CP	618.039,96	RC	521.358,48	A	564.362,64	CP	-53.677,32	EC	43.004,16
		CS	674.956,10	TR	550.861,57	CS	-124.094,53		TR	69.814,83	
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	RS	342.764,14	RR	48.913,80	R	0,00		EP	295.850,34	
		CP	239.850,00	RC	130.091,10	A	219.600,04	CP	-20.249,06	EC	69.509,84
		CS	582.614,14	TR	177.004,90	CS	-405.609,24		TR	385.360,18	
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	RS	3.251.648,50	RR	727.079,49	R	0,00		EP	2.524.569,01	
		CP	6.909.756,86	RC	181.633,62	A	362.965,73	CP	-6.546.791,23	EC	181.332,11
		CS	10.161.405,52	TR	908.713,11	CS	-9.252.692,41		TR	2.705.901,18	

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2024 (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA (A-CP)	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-RR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A)			RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=A-RC)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR = RR + RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA (TR-CS)			TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)		
TITOLO 6:	Accensione di prestiti	RS	21.201,94	RR	0,00	R	0,00		EP	21.201,94	
		CP	385.903,82	RC	93.172,63	A	385.903,82	CP	0,00	EC	292.731,19
		CS	407.105,76	TR	93.172,63	CS	-313.933,13		TR	313.933,13	
TITOLO 7:	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-2.000.000,00	EC	0,00
		CS	2.000.000,00	TR	0,00	CS	-2.000.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9:	Entrate per conto di terzi e partite di giro	RS	37.979,93	RR	0,00	R	0,00		EP	37.979,93	
		CP	4.691.200,00	RC	377.567,46	A	394.927,87	CP	-4.286.272,13	EC	17.360,41
		CS	4.719.179,93	TR	377.567,46	CS	-4.341.612,47		TR	65.340,34	
TOTALE DEI TITOLI		RS	4.597.334,88	RR	969.699,70	R	-602,38		EP	3.627.033,80	
		CP	16.026.353,60	RC	2.206.315,34	A	3.097.968,18	CP	-12.928.385,32	EC	891.582,84
		CS	29.623.688,38	TR	3.176.014,04	CS	-17.447.674,34		TR	4.618.686,64	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	4.597.334,88	RR	969.699,70	R	-602,38		EP	3.627.033,80	
		CP	16.154.448,72	RC	2.206.315,34	A	3.097.968,18	CP	-12.928.385,32	EC	891.682,84
		CS	21.456.793,65	TR	3.176.014,04	CS	-17.447.674,34		TR	4.618.686,64	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R)		
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)		
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	567.790,86	PR	353.061,45	R	-619,50		EP	214.109,91	
		CP	2.084.922,95	PC	1.406.440,27	I	1.610.609,73	ECP	468.413,22	EC	210.069,40
		CS	2.650.150,31	TP	1.759.501,72	FPV	0,00		TR	424.179,37	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	3.406.472,01	PR	951.404,93	R	0,00		EP	2.455.067,08	
		CP	7.332.041,53	PC	427.839,47	I	766.153,66	ECP	6.540.725,06	EC	338.314,19
		CS	10.738.513,54	TP	1.379.244,40	FPV	25.162,81		TR	2.793.381,27	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	56.284,24	PC	56.284,24	I	56.284,24	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	56.284,24	TP	56.284,24	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	18.355,44	PR	18.355,44	R	0,00		EP	0,00	
		CP	2.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	2.000.000,00	EC	0,00
		CS	2.018.355,44	TP	18.355,44	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS	52.762,98	PR	3.753,33	R	0,00		EP	49.009,65	
		CP	4.681.200,00	PC	328.902,73	I	394.027,87	ECP	4.286.272,13	EC	66.025,14
		CS	4.733.962,98	TP	332.656,06	FPV	0,00		TR	115.034,79	
TOTALE TITOLI		RS	4.045.381,29	PR	1.326.575,15	R	-619,50		EP	2.718.186,64	
		CP	16.194.448,72	PC	2.219.466,71	I	2.833.875,50	ECP	13.295.410,41	EC	614.408,79
		CS	20.197.266,51	TP	3.546.041,86	FPV	25.162,81		TR	3.332.595,43	

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2024 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PREC. (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMP. (EC=I-PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORT. (TR=EP+EC)	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	4.045.381,29	PR	1.326.575,15	R	-619,50			EP	2.718.186,64
		CP	16.164.448,72	PC	2.219.466,71	I	2.833.875,50	ECP	13.298.410,41	EC	814.408,79
		CS	20.197.266,51	TP	3.546.041,86	FPV	25.162,81			TR	3.332.895,43

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
ATTIVI							
Titolo I	91.369,31	131.274,14	66.306,41	235.232,15	196.439,84	267.715,13	988.336,98
Titolo II	26.795,29	-	-	2,38	13,00	43.004,16	69.814,83
Titolo III	46.452,74	28.954,48	37.215,28	97.233,87	85.993,97	89.509,84	385.360,18
Titolo IV	416.579,33	29.457,22	989.226,26	916.158,33	173.147,93	181.332,11	2.705.901,18
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	21.201,94	-	-	-	292.731,19	313.933,13
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	17.589,96	354,07	8.506,36	6.072,26	5.457,28	17.360,41	55.340,34
Totale Attivi	598.786,63	211.241,85	1.101.254,31	1.254.698,99	461.052,02	891.652,84	4.518.686,64
PASSIVI							
Titolo I	16.258,92	30.408,25	30.554,45	34.003,69	102.884,60	210.069,46	424.179,37
Titolo II	332.929,34	173.809,38	847.124,68	1.011.961,09	89.242,59	338.314,19	2.793.381,27
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	9.847,19	21.563,42	1.837,64	9.995,31	5.766,09	66.025,14	115.034,79
Totale Passivi	359.035,45	225.781,05	879.516,77	1.055.960,09	197.893,28	614.408,79	3.332.595,43

5. Indebitamento

5.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2022	2023	2024
Controllo limite di indebitamento	7,20%	6,48%	6,75%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	3.259.144,06	3.155.978,32	3.141.402,90
Nuovi prestiti (+)		93.491,89	327.510,06
Prestiti rimborsati (-)	103.165,74	108.067,31	44.734,45
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.155.978,32	3.141.402,90	3.424.178,51
Numero abitanti al 31.12	2033	2017	2013
Debito medio per abitante	1.552,37	1.557,46	1.701,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2022	2023	2024
Oneri finanziari	131.618,56	126.972,82	131.983,05
Quota capitale	103.165,74	44.549,79	44.734,45
TOTALE	234.784,30	171.522,61	176.717,50

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra l'inizio e la fine del mandato).

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative e occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Descrizione	2024
Sentenze esecutive	€ 34.750,91
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazione	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e di servizi	
Totale	€ 34.750,91

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2024
TD, co.co.co., convenzioni	54.273,50	54.273,50	39.391,15
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	54.273,50	54.273,50	53.435,64
MARGINE			

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto nel 2015	Tetto di spesa enti soggetti a patto nel 2015					Anno di riferimento
		2008	2011	2012	2013	Media	
Spese macroaggregato 101	303.294,03					-	407.948,33
Spese macroaggregato 103	40.717,59					-	
Irap macroaggregato 102	10.407,39					-	22.299,39
Altre spese da specificare:	23.528,29		-	-	-	-	11.412,40
Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria						-	11.412,40
						-	
						-	
Totale spese di personale (A)	377.947,30		-	-	-	-	441.660,12
(-) Componenti escluse (B)	410,92						126.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	377.536,38		-	-	-	-	315.660,12

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	Anno 2024	Anno 2025 n.d.
Spesa personale*	315.660,12	

Abitanti	2.013	
Rapporto	156,81	

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	Anno 2024	Anno 2025 n.d.
<u>Abitanti</u> Dipendenti	134,2	

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Nel periodo in esame l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni da parte della sezione di Controllo Attività giurisdizionale.

Nel periodo in esame , l'Ente non è stato soggetto di sentenze

2. Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi per grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Per quanto riguarda l'attività di contenimento della spesa, diventa difficile, con l'attuale congiura economica in particolar modo l'aumento negli ultimi due anni di energia elettrica e carburante mantenere i servizi comunali a livelli medi di efficacia. Il Comune di Buonvicino ha cercato di razionalizzare la spesa corrente potenziando il recupero di economie attivando una politica di recupero delle entrate.

Si è provveduto nel quinquennio ad effettuare, ove possibile, interventi in economia mediante l'utilizzo di propri mezzi e personale. Più in generale sono stati messi in atto tutti gli accorgimenti che potessero consentire di conseguire risparmi di spesa nei vari servizi.

PARTE VI

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di BUONVICINO (CS) che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 27/03/2026.

li 27/03/2026



Il SINDACO

Dott.ssa Angelina Barbiero

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 27/03/2026

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. D'Urso Giuseppe